Svolgimento

ADRIANO BIAMONTI – Regione Liguria - Settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
Introduce l'argomento e illustra sinteticamente ai presenti la nuova procedura di VIA alla luce della nuova normativa che regola la Conferenza di Servizi ai sensi del D.lgs. n. 127/2016. In generale si prevede in linea di massima di articolare gli incontri in tre fasi secondo i seguenti temi:

1) Illustrazione del progetto, raccolta delle prescrizioni ed esame delle integrazioni richieste;
2) controllo e verifiche delle suddette integrazioni;
3) conferenza decisoria (conclusiva) cui gli enti preposti conferiranno le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta ecc. necessari alla fase successiva di gara per l'affidamento dei lavori, che acquisiranno efficacia con l'emanazione della delibera della Giunta Regionale.

SERSE COMANDU' – Tecno Habitat - consulente Eco Eridania illustra che l'impianto esistente, realizzato su due linee, è già autorizzato con A.I.A. del 2011 e 2015 per utilizzare una singola linea con trattamento di rifiuti sanitari a rischio infettivo (D9/R12) pari a 15.000 t/anno. La società chiede di aumentare il trattamento di detti rifiuti, utilizzando entrambe le linee esistenti e portando quindi la capacità di trattamento di rifiuti sanitari a rischio infettivo (D9/R12) a 30.000 t/anno. Viene quindi descritta la procedura inerente l'attività di trattamento suddetta: Stoccaggio/messa in riserva dei rifiuti nelle aree A1,A2,A7,A10. Lo sterilizzatore, di tipo in continuo, è costituito da un cilindro a pareti riscaldate (olio diatermico caldo) e da un rotore in asse. Ad una estremità del cilindro è posizionato il condotto d'ingresso del prodotto triturato, sulla stessa estremità del cilindro è ricavato un condotto verticale di ingresso del vapore di ricircolo proveniente dal circuito chiuso. All'estremità opposta, il condotto d'uscita è ricavato verticalmente sulla parte inferiore del cilindro. Il rifiuto trattato nel corso del processo viene trasformato in un materiale granulare asciutto, omogeneo dal punto di vista fisico, chimico e biologico, stabile e non in grado di emettere odori o vapori, che può essere confezionato in sacconi tipo big bags o direttamente sfuso in casse mobili o fisse. Il materiale, che ha caratteristiche in linea con la norma UNI 9903-1 concernente i combustibili solidi non minerali derivati dai rifiuti, ha un volume da 3 a 5 volte inferiore rispetto al volume iniziale e un tasso di umidità praticamente nullo. Questo comporta una riduzione media di peso del 30%. L'attività di stoccaggio (R13/D15) non subirà modifica alcuna successivamente l'implementazione dello stato di progetto ed è pari a 1.500 m³ (1.325 m³ di rifiuti pericolosi e 175 m³ di rifiuti non pericolosi).
DOMENICO OTERI – Regione Liguria - Settore Servizio Rifiuti chiede se il raddoppio dei volumi di stoccaggio dei rifiuti già richiesto ed autorizzato viene ritenuto sufficiente nel nuovo assetto.
CRISTIAN AZARA – Eco Eridania risponde che non ci sono state criticità in quanto gli spazi necessari erano già previsti.
SERSE COMANDU' lo stato di fatto genera un volume di traffico è pari a (12 furgoni x 2) + (n.7 autotreni x 2 x 4 veicoli equivalenti) = 80 veicoli equivalenti giorno; ipotizzando che la totalità dei veicoli percorra via Pian Masino nelle ore di punta si avrebbe un contributo pari al 4,7 %. A titolo di esempio si precisa come nel corso delle rilevazioni eseguite il reale contributo riconducibile ad Eco Eridania sia stato di n.2 mezzi (furgoni) in uscita nella fascia mattutina mentre nella fascia serale di n.3 mezzi (n.1 furgone e n.2 autotreni) in ingresso e n.2 mezzi in uscita (n.2 autotreni). Quando lo stato di progetto sarà a regime si avranno: • n.12 furgoni per l'attività di microraccolta; • n.12 autotreni per il conferimento di partite complete di rifiuti sanitari potenzialmente infetti; • n.2 autotreni per l'avvio a smaltimento del rifiuto sterilizzato e triturato. Eseguendo un ragionamento analogo, assimilando dunque tutti gli autotreni ad articolati, avremo un numero di veicoli equivalenti riconducibile all'attività di Eco Eridania pari a 136. Per le acque sotterranee l'ultimo monitoraggio eseguito in contraddittorio con Città Metropolitana di Genova non ha evidenziato superamenti delle CSC. Le emissioni in atmosfera sono limitate in quanto si è provveduto ad installare, a presidio del punto di emissione in atmosfera Ec2 (captazione zona di triturazione e area scoperchiamento bidoni), un sistema in serie costituito da un filtro assoluto ed un filtro a carboni attivi. Si è inoltre provveduto ad implementare un sistema che prevede l'utilizzo totale delle arie esauste provenienti dalla fase di sterilizzazione all'interno della caldaia per la produzione di vapore. Il condensato è raccolto nella parte inferiore della colonna con un sistema a sifone e convogliato all'impianto di depurazione delle acque e quindi scaricato in fognatura. L'incondensabile in uscita dalla torre è avviato alla caldaia utilizzata per scaldare l'olio diatermico impiegato nel processo di sterilizzazione, alimentata a metano, dov'è utilizzata appunto come aria comburente.
ELISABETTA CHIARANDINI – Regione Liguria - Settore Parchi e Biodiversità consegna copia della richiesta di integrazioni prot. IN/2017/6925 del 6/4/2017, inviata al Settore VIA, in cui si chiede: "..in considerazione della presenza di un habitat potenzialmente prioritario a circa 800 m e di emergenze vegetazionali nel SIC sopracitato posto a 1,5 km dall'insediamento produttivo in argomento, richiede che venga predisposto uno studio che affronti in modo esaustivo i possibili impatti delle future previste emissioni. Lo studio dovrà prendere in particolare considerazione la ricaduta e la distribuzione delle emissioni NOx, finalizzato ad escludere impatti significativi sulla

componente vegetazionale presente nel SIC in argomento e nell'area dove la cartografia regionale segnala la presenza dell'habitat 6210, potenzialmente prioritario. La richiesta viene avanzata in relazione a quanto previsto dal D.Lgs n. 155/2010 che fissa dei limiti tabellari critici per la vegetazione.".

SERSE COMANDU' le materie prime utilizzate nel ciclo di sterilizzazione sono rappresentate dal detergente impiegato nella macchina lavabidoni, dall'ipoclorito di sodio utilizzato per la sterilizzazione precauzionale delle macchine e della linea VOMM prima di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e dall'olio diatermico utilizzato nell'impianto di sterilizzazione. Lo stato di progetto prevede aumenti limitati dell'impiego di materie prime di poche decine di kg/anno. il consumo di gas metano è riconducibile per la quasi totalità al funzionamento delle linee di sterilizzazione. Le centrali termiche installate son n. 4 (2 da 0,500 Mkcal/h + 2 da 0,180 Mkcal/h); − Consumo stimato circa 110 Nm3/h +/- 10% per ciascuna linea, e circa 132 Nm3/h +/- 10% per funzionamento delle 2 linee alla portata complessiva di 1.500 kg/h di rifiuti in ingresso per un consumo annuale di 1.100.000 Nm3. L'utilizzo di energia elettrica è riconducibile in massima parte al funzionamento delle linee di sterilizzazione e alle attività ausiliarie di lavaggio dei fusti. Lo stato di progetto non prevede l'installazione di ulteriori utenze, il funzionamento contemporaneo delle due linee di sterilizzazione porterà ad un aumento del consumo di energia elettrica da un attuale consumo di circa 2.600 MWh a un consumo stimato annuale di 4000 MWh. L'acqua industriale utilizzata viene attinta interamente dall'acquedotto comunale e utilizzata per usi civili e nel processo, limitatamente alla fase di lavaggio bidoni e per la produzione di vapore impiegato per la sterilizzazione del rifiuto triturato, ed è pari a 30.000 mc anno.

CRISTIAN AZARA non si prevede l'implemento di consumo d'acqua in quanto l'impianto è al massimo di utilizzo e per il raddoppio del trattamento si prevede l'utilizzo di contenitori in cartone non riciclabili. L'impianto di depurazione si trova in una vasca sotto il piano di campagna e successivamente viene immessa in fognatura.

SERSE COMANDU' per quanto riguarda il rumore la porzione di territorio presso la quale Eco Eridania S.p.A. esercita la propria attività ricade in classe acustica V – Zona prevalentemente industriale. Non vi sarà l'installazione di nuove sorgenti sonore, lo stato di progetto prevede esclusivamente il funzionamento contestuale delle n.2 linee di sterilizzazione già installate ed operanti. E' rispettato il limite differenziale di 2,5 ma si è rilevato un superamento al confine che verrà mitigato con l'insonorizzazione puntuale di alcune sorgenti rumorose o, in alternativa, nell'installazione, sul confine dello stabilimento, di barriere fonoassorbenti. Si impegna, altresì, a limitare la movimentazione notturna sul piazzale dei carrelli elevatori ad un massimo di due operazioni l'ora, effettuando le operazioni di carico e scarico dei materiali, ove possibile, con i mezzi a motore spento e, in caso di utilizzo di nuove macchine ed attrezzature, prestando attenzione che l'emissione del rumore sia contenuta entro limiti accettabili.

DOMENICO OTERI ritiene comunque opportuno richiedere di specificare meglio, con una breve relazione tecnica, le modalità gestionali attraverso le quali viene garantito lo stoccaggio entro i limiti di cui alla recente autorizzazione.

FRANCESCO DAMONTE del Comune di Arenzano fa presente di avere già avuto lamentele da parte di persone residenti in loco circa il rumore eccessivo dell'impianto e chiede che venga fatta attenzione da parte dei controllori preposti affinché non avvenga superamento dei limiti di emissione acustica. Chiede inoltre che vengano effettuati i controlli sull'impianto di trattamento di depurazione fognaria rispetto al non superamento dei limiti per l'immissione in fognatura.

NOTA: la Città Metropolitana di Genova, con nota prot. n. 158200 in data 20/4/2017 (allegato 1 e 2), ha riscontrato nel monitoraggio delle acque sotterranee della soc. Ecoeridania degli superi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 (evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito) a monte dell'edificio e per il parametro Organici HCtot. dai piezometri Pz1 e Pz2. Attualmente la società, in contraddittorio con la Città Metropolitana di Genova, sta effettuando le analisi che dovrebbero concludersi entro giugno 2017. Da quanto si è rilevato i superi sono avvenuti per cause non dipendenti dall'attività di trattamento dei rifiuti.

Conclusioni operative / risultati

ADRIANO BIAMONTI osserva che gli enti assenti alla Conferenza di Servizi in data odierna potrebbero non aver partecipato a causa di ritardi nella consegna della convocazione; provvederà a mettere agli atti eventuali note che dovessero sopraggiungere e a darne successiva comunicazione. I soggetti convocati possono comunque inviare alla conferenza i propri pareri, richieste di integrazioni, autorizzazioni e emanazioni di prescrizioni, nei termini previsti dalla norma. Ricorda che tale procedimento è stato attivato il 13/03/2017 e che si concluderà entro 10 agosto 2017, salvo interruzioni per richiesta di integrazioni. Verificata l'assenza di ulteriori interventi chiude la seduta e rinvia i presenti al prossimo incontro.

Il verbalizzante:	ADRIANO BIAMONTI